

## Relazione illustrativa del regolamento di attuazione dell'articolo 60 della legge regionale 27 dicembre 2012, n.77 (Legge finanziaria per l'anno 2013)

La legge regionale n. 77 del 2012 (Finanziaria regionale per l'anno 2013) prevede interventi di sostegno finanziario destinati all'inclusione sociale e alla lotta alla povertà, e ne demanda l'attuazione ad un regolamento che stabilisce, tra l'altro, la tipologia di tale sostegno, il suo ammontare massimo e le modalità gestionali, nonché le caratteristiche dei progetti di inclusione sociale.

All'art.1 del testo si ribadisce il concetto sopra esposto sottolineando che l'intervento si rivolge ai soggetti che si trovano in condizione di particolare fragilità socio-economica al fine di favorire l'inclusione sociale. La l.r. 77/2012 già disciplina i requisiti che devono avere i beneficiari per accedere alla misura.

All'art. 2 viene indicata la tipologia dei soggetti del terzo settore che possono presentare i progetti e viene inoltre stabilito in € 150.000,00 l'importo massimo di finanziamento dei progetti medesimi. Infine si stabilisce che i rapporti fra Regione e soggetti destinatari dei finanziamenti sono regolati da apposita convenzione.

L'art. 3 precisa i contenuti, le modalità di presentazione e la valutazione dei progetti di inclusione sociale. La modalità di presentazione dei progetti, come indicato nella citata l.r. 77/2012, è quella del bando pubblico, procedura che assicura la massima trasparenza. Nei progetti dovranno essere specificati da parte dei soggetti del terzo settore, in particolare, gli obiettivi di tipo qualitativo che si intendono perseguire, in riferimento soprattutto all'inserimento sociale del soggetto e al miglioramento del sistema di relazioni con la comunità di riferimento. Dovranno prevedere attività di formazione interna degli operatori dei centri di ascolto che devono garantire una presenza diffusa nel territorio su cui incide il progetto e dovranno assicurare nei confronti dei destinatari del progetto lo svolgimento di attività di tutoraggio finalizzate a supportare un uso consapevole del denaro. Inoltre il progetto dovrà contenere l'indicazione del cofinanziamento da parte del soggetto del terzo settore che potrà essere imputato anche alla messa a disposizione di strutture e personale per lo svolgimento delle attività. I progetti dovranno contenere l'indicazione di specifiche condizioni di difficoltà familiare, con riferimento soprattutto alle famiglie numerose, alla presenza di situazioni di disabilità grave, alla presenza di figli minori e di nuclei monoparentali. Ciascun soggetto non potrà presentare più di due progetti che devono essere riferiti ad ambiti territoriali diversi, aventi una popolazione non inferiore a 100.000 abitanti, o comunque corrispondenti ad una zona socio-sanitaria. Inoltre un

progetto potrà essere presentato ed attuato da più soggetti in collaborazione tra di loro (e in questo caso, dovrà essere individuato un capofila per la presentazione del progetto ). Verrà stilata una graduatoria dei progetti che sarà approvata con decreto dirigenziale.

L'art. 4 ribadisce che i destinatari dell'intervento oltre ad avere i requisiti previsti dalla l.r. 77/2012 , devono trovarsi in una situazione economica tale da non consentire loro di sostenere spese necessarie per motivi di salute o connesse alla situazione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa e lavorativa.

L'art. 5 prevede che la valutazione dei richiedenti avvenga nell'ambito di presidi territoriali dei soggetti del terzo settore, denominati "centri di ascolto". Ai fini della valutazione è fondamentale che gli operatori dei centri di ascolto mantengano uno stretto coordinamento con il personale professionale dei servizi sociali territoriali. I centri di ascolto svolgeranno anche un'attività di tutoraggio per un uso consapevole del denaro da parte dei beneficiari tramite la condivisione delle responsabilità. Fondamentale è, infatti, l'aspetto di "responsabilizzazione" del destinatario dell'intervento che viene impegnato alla restituzione, prevenendo il suo ingresso nel circuito assistenziale e il degenerare di situazioni di disagio sociale. E' perciò un aiuto economico che richiede al beneficiario di essere parte attiva e propositiva nel superare le momentanee difficoltà economiche, personali o della propria famiglia.

L'art. 6 prevede le caratteristiche del prestito che può essere al massimo di € 3.000,00 con un tasso annuo nominale pari a zero e senza alcuna richiesta di garanzie, sotto qualsiasi forma. Non sono previste spese di istruttoria per la gestione della pratica di finanziamento, e il rimborso del prestito avviene ratealmente entro un termine massimo di 36 mesi; il prestito può essere restituito con attività di utilità sociale da svolgersi per conto del soggetto del terzo settore che ha concesso il prestito stesso.

L'art. 7 affronta gli aspetti della rendicontazione e della revoca dei finanziamenti. La Regione ha il compito di controllare il regolare svolgimento dei progetti finanziati e di intervenire anche con la revoca dei finanziamenti nei casi in cui non si proceda all'attuazione dei progetti. Le associazioni dovranno rendicontare annualmente lo stato di attuazione dei progetti utilizzando una apposita modulistica approvata con decreto dirigenziale. Verrà costituito dalla Regione un basamento informativo per la gestione dei progetti, i cui oneri finanziari non sono comunque aggiuntivi rispetto agli stanziamenti di bilancio già previsti per le ordinarie esigenze di funzionamento nell'ambito dei sistemi informativi a supporto delle attività amministrative della Regione.

L'art. 8 disciplina la rendicontazione finale dei progetti e l'eventuale restituzione dei finanziamenti. Dovrà essere presentata da parte dei soggetti del terzo settore una rendicontazione finale delle attività e dell'impiego dei finanziamenti che verrà approvata, dopo attenta valutazione, con decreto dirigenziale. Nel caso in cui i finanziamenti non siano stati impegnati totalmente o parzialmente si provvederà al

recupero degli stessi, così come per gli importi restituiti dai beneficiari.